



COMUNE DI SAN GIULIANO TERME  
Provincia di PISA

## Piano del commercio su aree pubbliche

L.R. 28 del 7/02/ 2005

Codice del Commercio

**Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti.**

### SOMMARIO:

1. Disposizioni legislative	Pag. 2
2. Il Comune di San Giuliano	Pag. 5
2.1 Cenni storico artistici	Pag. 5
2.2 Il Territorio	Pag. 6
2.3 La Popolazione	Pag. 7
2.4 Il Turismo	Pag. 9
2.5 L'economia	Pag. 11
3. Le manifestazioni del commercio su aree pubbliche	Pag. 12
4. Le scelte di programmazione	Pag. 17

## 1. Disposizioni Legislative

La riforma del titolo V della Costituzione ha operato una vera e propria rivoluzione nel settore delle attività economiche e commerciali in particolare, stabilendo la potestà esclusiva delle Regioni in tutta una serie di materie che, per anni, erano state ritenute di interesse generale e di rilevanza statale.

Per tale motivo il novellato articolo 117 della Costituzione fa assurgere i Comuni al rango costituzionale ed assegna agli stessi la potestà regolamentare, essendo i comuni enti sicuramente più vicini al cittadino secondo i principi di sussidiarietà espressi nella cosiddetta legge Bassanini, con la conseguenza di porre un limite al potere normativo delle stesse Regioni.

Di tali profonde innovazioni dell'ordinamento ha tenuto conto la Regione Toscana nel riformulare organicamente tutta la materia del commercio attraverso l'emanazione di un Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e per la distribuzione di carburanti.

E' stata così predisposta e pubblicata la Legge Regionale n. 28 del 7/02/2005, oggetto di successive modifiche ed integrazioni, denominata Codice del Commercio.

E di vero e proprio codice si tratta, essendo concettualmente trattate in maniera unitaria tutte le materie ivi comprese e collocate per sezioni e capi le tipologie di vendita, i requisiti morali e professionali, gli orari e le sanzioni applicabili alle varie fattispecie.

Si tratta di una operazione di grandissima rilevanza che ha comportato per gli operatori del commercio e per gli uffici pubblici una reale semplificazione della materia e degli adempimenti, pur avendo alla base tale operazione una completa rielaborazione di tutta la modulistica precedentemente utilizzata.

A tale normativa di settore ha fatto seguito la **Direttiva 2006/123/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2006 relativa ai servizi del mercato interno.

Per dare attuazione a tale direttiva è stato successivamente emanato il **decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59** recante Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno.

Nell'ambito del suddetto decreto l'art. 84 in particolare prevede che nelle materie di competenza esclusiva regionale e di competenza concorrente le disposizioni di cui al medesimo decreto si applicano fino alla data di entrata in vigore della normativa di attuazione della direttiva 2006/123/CE adottata da ciascuna regione e provincia autonoma.

La Regione Toscana con diverse circolari ha verificato la rispondenza della normativa con la direttiva comunitaria, adeguando le previsioni in contrasto e dando indicazioni per quelle che verranno adeguate successivamente.

Nella materia del commercio su aree pubbliche il decreto legislativo 59/2010 introduce, in attuazione dei principi comunitari contenuti nella direttiva, alcune modifiche con l'art. 70.

In particolare:

- il comma 1 dell'art. prevede **l'estensione dell'esercizio dell'attività anche alle società di capitali regolarmente costituite o cooperative;**
- il comma 2 **elimina il riferimento alla residenza o sede legale del richiedente (l'attività di commercio su area pubblica in forma itinerante)** e individua nel comune nel quale si intende avviare l'attività l'ente competente al rilascio dell'autorizzazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 14, punto 1 lett. b) della direttiva;
- il comma 3 **elimina il ricorso alla programmazione comunale** legata a criteri di natura economica idonei a mantenere l'equilibrio del mercato, ai sensi dell'art. 14, punto 5 della direttiva. Viene mantenuto un regime di regolamentazione limitatamente ai casi in cui sussistano motivazioni di sostenibilità

ambientale e sociale e di viabilità, ferma restando la programmazione avente finalità di tutela e salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale.

Le disposizioni di cui all'art. 70, commi 1,2 e 3 rappresentano l'attuazione di principi comunitari e, pertanto, prevalgono sulle norme regionali in contrasto e, in virtù della clausola di cedevolezza di cui all'art. 84 del d.lgs. 59/2010, sono immediatamente applicabili.

La regione Toscana, con circolare approvata con delibera di G.R. n. 638 del 5/07/2010, ha precisato che l'eliminazione del riferimento alla residenza del prestatore non modifica l'ambito di validità territoriale del titolo abilitativo, per cui esso, ai sensi dell'art. 35, comma 3, continua ad abilitare anche alla vendita al domicilio del consumatore e negli altri luoghi previsti, all'esercizio dell'attività nei posteggi occasionalmente liberi ed alla partecipazione a fiere.

Per ciò che riguarda invece le previsioni di cui al **comma 3 dell'art. 70**, la disposizione è finalizzata, come chiarito dalla circolare ministeriale esplicativa, a **svincolare ogni regolamentazione locale avente fini di programmazione dell'attività commerciale sulle aree pubbliche, da logiche legate all'equilibrio del mercato**. La determinazione di criteri programmatori risulta possibile solo qualora lo richiedano ragioni non altrimenti risolvibili di sostenibilità ambientale e sociale e di viabilità che rendano impossibile consentire ulteriori flussi di acquisto nella zona senza incidere in modo gravemente negativo sui meccanismi di controllo, in particolare per il consumo di alcolici, e senza ledere il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità.

Pertanto i provvedimenti di programmazione, pur finalizzati ad assicurare una localizzazione delle attività in grado di rispondere alle esigenze anche stagionali del territorio, non potranno prescindere dalla necessità di salvaguardare e riqualificare le zone di pregio artistico, storico, architettonico, archeologico e ambientale, nonché di assicurare il diritto dei residenti alla vivibilità dell'ambiente urbano oltre che il rispetto dell'ordine pubblico e della salute pubblica.

**Sulla base di tali presupposti possono essere individuati meccanismi di programmazione fondati su indici di qualità e fruibilità del servizio in grado di promuovere sviluppo e garantire equilibrio degli interessi coinvolti.**

L'art. 70, comma 5, del d.lgs. 59/2010 prevede invece che "con intesa in sede di conferenza unificata, ai sensi dell'art. 8 c. 6, della Legge 5/06/2003 n. 131, anche in deroga la disposto di cui all'art. 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio ed il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicar, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto e a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie."

Come è noto la L.R. 28/2005, come la maggior parte delle leggi regionali in vigore, prevede all'art. 32 comma 2 che "la concessione di posteggio ha durata decennale ed è tacitamente rinnovata alla scadenza", attribuendo a tal proposito la priorità agli operatori che hanno già utilizzato la porzione di area pubblica.

Le modalità previste dalla legge per assegnazione del posteggio risultano incompatibili con l'art. 12 della direttiva. Tale articolo stabilisce che "1. Qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali ... gli Stati membri applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali, che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza e preveda, in particolare, un'adeguata pubblicità dell'avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento. 2. Nei casi di cui al paragrafo 1 l'autorizzazione è rilasciata per una durata limitata adeguata e non può prevedere la procedura di rinnovo automatico né accordare altri vantaggi al prestatore uscente o a persona che con tale prestatore abbia particolari legami."

Il principio è riportato pedissequamente nell'art. 16 del d. lgs. 59/2010.

In data 3/06/2013 la Giunta Regione Toscana ha adottato la deliberazione n. 424 con cui si approva un documento unitario delle regioni e province autonome per l'attuazione dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata del 5/7/2012 ex art. 70 c. 5 del D.lgs. 59/2010 in materia di aree pubbliche per la definizione dei criteri per la durata, il rilascio delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche :

- **le concessioni scadute e rinnovate automaticamente prima della data di entrata in vigore del decreto 59/2010 (8 maggio 2010) devono considerarsi valide fino alla scadenza del termine decennale originariamente fissato:**
- **le concessioni decennali in scadenza nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore del decreto e la data di applicazione delle disposizioni transitorie, dovranno considerarsi prorogate di diritto per sette anni da tale data, quindi fino al 7 maggio 2017 compreso;**
- **le concessioni che scadono dopo l'entrata in vigore dell'intesa della conferenza unificata (5/07/2012) e nei cinque anni successivi sono prorogate di diritto fino al 4 luglio 2017 compreso;**
- **il rilascio di nuove autorizzazioni e delle contestuali concessioni di posteggio nel mercato, della fiera o fuori mercato è soggetto alla vigente normativa regionale (art. 32 e seguenti);**
- **lo stesso dicasi per l'assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi (art. 34 c. 4).**

In data 5 luglio 2012 è intervenuta infine l'Intesa della Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 131 del 5 giugno 2003, sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche e sulle disposizioni transitorie da applicare in fase di prima attuazione in relazione alla proroga delle concessioni scadute dopo la data di entrata in vigore del d.lgs. 59/2010, in attuazione dell'art. 70 c. 5 del decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59. Sulla base della richiamata previsione le citate concessioni di posteggio sono ulteriormente prorogate fino al compimento di sette anni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, le concessioni di posteggio che scadono nel periodo compreso tra la data dell'intesa ed i cinque anni successivi all'intesa stessa, sono prorogate fino al 4 luglio 2017. Il panorama di applicazione della normativa dovrebbe essere pervenuto, come appena esposto, ad una definitiva sistemazione.

Come previsto dalla vigente normativa seguono alla presente una breve introduzione con rapidi cenni storici sul comune di San Giuliano Terme, una rapida descrizione e valutazione del territorio compreso nei confini comunali ed, infine, una ricognizione dei posteggi esistenti e previsti con una valutazione sulla opportunità di conservazione di alcune previsioni e sulla opportunità di introduzione di nuove possibilità commerciali su aree pubbliche nell'ambito del territorio.

Per l'esame del territorio, della situazione economica e del turismo si è utilizzato lo studio effettuato sul territorio dal dottor Andrea Kaczmarek studio Abaco di Perugia.



## 2 - Il Comune di San Giuliano Terme

### 1 – Cenni storico-artistici

San Giuliano fu abitata sin da epoca neolitica, come dimostrano vari reperti archeologici dai quali sembra potersi desumere la presenza di un'economia tipicamente agricola. Assoggettata dapprima alla città etrusca di Pisa, a partire dal III secolo entra gradualmente in contatto con Roma di cui diverrà successivamente colonia. San Giuliano era nota, infatti, in epoca romana per le sue cave di marmo utilizzate più tardi anche per la costruzione degli edifici pisani e per le virtù terapeutiche delle sue acque termali e minerali menzionate da Plinio il Vecchio. Alle sue acque, infatti, San Giuliano ha, nel corso dei secoli, legato parte della storia: nel 1112, secondo la tradizione, la contessa Matilde di Canossa costruì le prime Terme, poi restaurate agli inizi del trecento. Queste furono in parte distrutte nel secolo successivo (1406), durante la guerra tra Pisa e Firenze, sotto il cui dominio nel XV secolo anche San Giuliano Terme passò, come gran parte dei comuni toscani. Risalgono a questo periodo importanti opere fatte realizzare dai Medici, mentre la pia Casa della Misericordia di Pisa, cui le Terme erano state cedute vi costruì i primi alloggi. Seguì un periodo di decadenza, anche legato ad epidemie, in cui le Terme furono dimenticate ed abbandonate, finché nella prima metà del XVIII secolo Francesco Stefano, della famiglia Lorena succeduta ai Medici nel Granducato di Toscana, comprese l'importanza della vocazione turistica del territorio e delle sue terme, dando inizio ad una serie di investimenti per la loro valorizzazione e di opere di risanamento e miglioria e promovendo altresì gli insediamenti abitativi, anche con incentivi fiscali, che portarono Bagni di San Giuliano, come allora ancora si chiamava e che con il passare del tempo si era ridotta a poche decine di abitanti, ad una popolazione alla fine del '700 intorno alle cinquecento unità, cui dovevano aggiungersi circa il doppio di "bagnanti e villeggianti".

E' tuttavia nel secolo successivo che le Terme, cui si affiancarono sale da ballo, da gioco ed altre attrattive, raggiunsero una grande fama anche internazionale: vi furono ospiti Alfieri, Byron, Puccini, Shelley cui è tutt'ora dedicato nel capoluogo il largo vicino a Via XX Settembre e tanti altri illustri cosicché, gradualmente, si crearono sempre maggiori opportunità di lavoro ed un indotto che ha consentito lo sviluppo della città, come la conosciamo oggi.

Durante la seconda guerra mondiale San Giuliano, di tradizione antifascista, fu importante centro di attività partigiane culminata nel 1944 con un violento scontro con l'esercito tedesco. E' dai monti di San Giuliano che scesero le formazioni partigiane che per prime entrarono a Pisa.

Nello stemma del Comune è raffigurata la torre di Ripafratta che domina dalle colline il verde paesaggio con l'immagine in primo piano del ponte che attraversa il Serchio, distrutto nel 1315.

Quanto a patrimonio artistico, ricordiamo, innanzitutto, nel centro storico del capoluogo, l'area caratteristica cosiddetta del "Ghetto" costituita da edifici del '700, vicino all'attuale Parco dei Pini, in cui abitavano ebrei di Livorno dediti alla stampa delle tele indiane, i quali vi avevano realizzato lavatoi, caldaie, aree di essiccazione ecc. Di rilievo, nel territorio comunale, sono anche la Chiesa di San Paolo Eremita e le Ville a Pugnano, la bellissima Pieve di S. Marco a Rigoli, l'area archeologica del Monte Castellana, l'eremo della Spelonca e quello di Santa Maria di Rupe Cava, oltre naturalmente alle terme, di cui si è già detto più sopra.

\*\*\*

## 2.2 - Il territorio

Il Comune, sicuramente uno dei più importanti della provincia di Pisa, è situato nella parte nord-est della zona dei Monti Pisani, cui appartengono anche i Comuni di Buti, Calci, Vecchiano e Vicopisano, conta attualmente circa 31.600 abitanti, con un territorio di 92,22 Km<sup>2</sup> ed è posto alle pendici sud-orientali del Monte Pisano in una zona delimitata da una parte dal fiume Arno e dall'altra dal Serchio, che ne costituiscono confini naturali, in un'area compresa tra il territorio del Comune di Pisa e quello di Lucca, fino alla costa tirrenica.

I collegamenti, nel complesso, sono buoni essendo il comune facilmente raggiungibile attraverso la S.S. n. 12 che la collega con Pisa, da cui dista appena sei chilometri e a Lucca.

San Giuliano, anche tenuto conto della sua genesi storica, non è costituita da un nucleo abitato compatto che assume un ruolo decisamente preminente, bensì da una serie numerosa di insediamenti nell'ambito dei quali il Capoluogo, sede delle Terme, riveste una maggiore importanza relativa.

Le principali frazioni risultano, nell'ordine, Pontasserchio, Metato, Asciano a sud e Molina di Quosa nella parte nord del territorio comunale che presenta una curiosa forma con diramazioni.

La ripartizione del territorio comunale utilizzata da alcuni degli strumenti di programmazione commerciale del comune può essere utile ai fini di analisi.

Si riporta qui di seguito la mappa del territorio tratta dal sito internet ufficiale del Comune di San Giuliano:

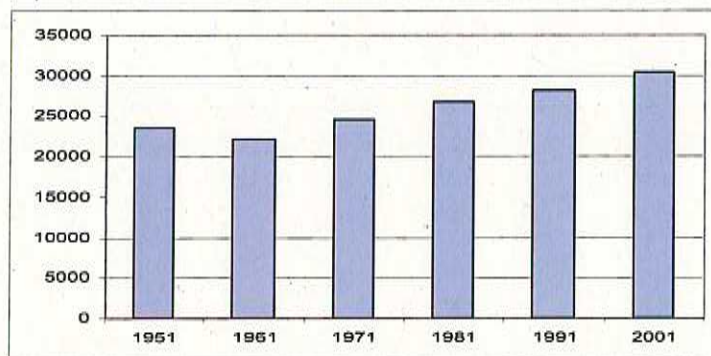




### 2.3 – La popolazione

Come si è accennato nella breve sezione dedicata ai cenni storici, la popolazione di San Giuliano, nei secoli, ha avuto un andamento discontinuo con punte minime nel XVI e XVII secolo al tempo delle epidemie di peste e tifo. San Giuliano contava 2.789 abitanti nel 1555, 5.966 nel 1745 e già oltre 13.000 agli inizi e quasi 20.000 alla fine del XIX secolo.

Nel secolo appena trascorso si è registrata una crescita costante, se pur discontinua, come mostra l'istogramma che si riporta, di fonte Istat, tratto dal citato studio dell'Università di Pisa:



Al momento non risultano ancora disponibili i dati del censimento 2011, ancora in fase di attuazione e pertanto ci si riferirà, per dati ufficiali, al censimento del 2001, in cui la popolazione residente risultava di 30.392 abitanti: all'incirca un quarto in più rispetto al 1951. Si è avuta una leggera flessione nel periodo '51-61, con successiva ripresa che perdura anche allo stato attuale.

L'andamento suddetto, si rileva nello studio sopra ricordato, appare anomalo rispetto al dato provinciale e, in particolare, della vicina città di Pisa che, nel periodo '51-61', ha registrato una crescita anche grazie all'attrazione nei confronti delle aree contermini. Tale anomalia riguarda anche il periodo successivo nel quale, a fronte di una stazionarietà o contrazione del dato provinciale, San Giuliano mostra una decisa crescita.

L'aumento dei residenti risulta, qui come altrove, soprattutto legata al fenomeno migratorio, specie dalla stessa città di Pisa, e non alla crescita naturale della popolazione il cui tasso si conferma negativo. Il saldo tra i due fattori di segno opposto resta tuttavia positivo.

Al 31 dicembre 2010 la popolazione totale risulta, dai dati forniti dal servizio anagrafico, ancora cresciuta di qualche centinaia di unità, essendo il valore pari a 31.822 abitanti.

Anche il patrimonio abitativo risulta fortemente incrementato, pur in assenza di dati ufficiali dovendosi attendere gli esiti del prossimo censimento nazionale.

Circa la distribuzione della popolazione sul territorio, si nota negli ultimi anni un chiaro processo di accentramento nei nuclei maggiori, con impoverimento delle aree rurali e delle case sparse, anche con fusione di nuclei e centri un tempo separati.

Si veda, in proposito, la tabella che riporta i valori della popolazione agli appuntamenti censuari.

#### Popolazione per frazioni

Frazione	1951	1961	1971	1981	1991	2001
----------	------	------	------	------	------	------

Agnano	457	581	379	181	376	579
Asciano	2293	2484	2296	1914	2266	2620
Campo	915	996	949	921	972	1138
Ghezzano	1190	1145	2942	-	-	3747
Metato	3993	4296	4595	4276	4868	5805
Mezzana	1415	1454	1422	-	-	1655
Molina di Quosa	1877	2008	1718	-	-	1673
Ripafratta	989	1042	809	633	612	688
Capoluogo	9041	9574	9679	10850	11304	11972

Fonte: Istat, Censimento della popolazione, 1951, 1961, 1971, 1981, 1991, 2001

Dai dati forniti dal Centro elaborazione dati del comune la situazione al 31/12/2010 è la seguente:

Frazione	Maschi	Femmine	Totale
Agnano	282	306	588
Arena Metato	1.937	2.031	3.968
Asciano	1.300	1.391	2.691
Campo	600	649	1.249
Colignola	506	511	1.017
Colognole	245	247	492
Gello	1.198	1.323	2.521
Ghezzano	2.029	2.099	4.128
Madonna dell'Acqua	972	1.066	2.038
Mezzana	480	511	991
Molina di Quosa	432	516	948
Orzignano	555	571	1.126
Pappiana	482	529	1.011
Pontasserchio	1.260	1.377	2.637
Pugnano	155	164	319
Rigoli	250	262	512
Ripafratta	352	376	728
S. Andrea in Pesciola	343	382	725
San Giuliano Terme	1.109	1.266	2.375
San Martino Ulmiano	880	878	1.758
Totale	15.367	16.455	31.822
Percentuale	48,29%	51,71%	

In particolare risultano:

- in crescita demografica San Giuliano Terme capoluogo (nello schema del censimento comprensiva di altre frazioni ) e le frazioni di Ghezzano e Metato (comprensiva della frazione di Madonna dell'Acqua );
- in calo demografico la frazione di Molina di Quosa, sostanzialmente stabili le altre frazioni.

Quanto alle caratteristiche della popolazione, sempre ai fini che qui specificamente interessano, essa risulta per



fasce di età abbastanza equilibrata, con quella giovane di età inferiore ai 18 anni che costituisce il 10% del totale e quella anziana, di età superiore ai 65, il 19,1%, valore inferiore a quello riscontrabile nella vicina Pisa, e che tuttavia, nel 1996 era pari al 18% con probabile tendenza all'ulteriore crescita. Anche la distribuzione fra i sessi risulta bilanciata, anche se tra la popolazione anziana c'è una prevalenza femminile.

Alla luce delle brevi considerazioni svolte, ai fini di programmazione che qui interessano, possiamo ipotizzare nei prossimi anni, in linea con le previsioni operate nel 2005, una ulteriore contenuta crescita ed il valore di popolazione intorno ai 31.800 – 32.000 abitanti, di cui circa un terzo concentrato nel capoluogo comunale costituito da San Giuliano Terme, Pontasserchio (il nucleo attualmente maggiore), Gello (in decisa crescita), San Martino Ulmiano.

Inoltre dovrebbe verosimilmente accentuarsi l'indice di invecchiamento della popolazione con conseguente necessità di adeguamento dei servizi commerciali, come già fu evidenziato nelle precedenti pianificazioni per il commercio su aree pubbliche.

\*\*\*

## 2.4 – Il turismo

Il turismo, come si accennava, costituisce senz'altro una risorsa portante dell'economia comunale sin da quando, nella prima metà del XVIII secolo, la famiglia Lorena ne intuì le potenzialità, dando inizio ad opere di valorizzazione su vasta scala.

Il movimento turistico ha mostrato in questi ultimi anni un'evoluzione sicuramente positiva.

	Arrivi 2006	Presenze 2006	Arrivi 2007	Presenze 2007	Arrivi 2010	Presenze 2010
Pisa Comune	556.913	1.674.683	599.790	1.700.034	583.037	1.762.845
San Giuliano Terme	67.662	116.393	70.940	131.654	37.383	355.276
Provincia di Pisa	880.144	2.776.653	942.607	2.903.511	907.668	3.295.042

Fonte: Provincia di Pisa

Premesso che il dato riferito all'anno 2010 del comune di San Giuliano Terme risente della chiusura per l'intero anno di una struttura ricettiva di grandi dimensioni, la proiezione dei dati, una volta risolto il problema relativo alla struttura citata, fa ipotizzare, nei prossimi anni, il raggiungimento di 100.000 arrivi ed un proporzionale aumento delle presenze, già con questi dati arrivate a superare 350.000 presenze in ambito comunale nel 2010. Infatti si riscontra una buona crescita dei valori assoluti ma, nel contempo una ripresa della permanenza media.

Il turismo, negli ultimi anni, ha avuto un impulso anche grazie alla nascita di aziende di agriturismo nelle quali è ancora possibile riscoprire antichi sapori.

Quanto alle attrattive del territorio, oltre alle terme ed al litorale marino, San Giuliano offre numerose manifestazioni di richiamo che vanno dal "Concorso internazionale di scultura", alla promozione di novità librarie, alle rassegne di musica classica, jazz e teatro fino ad arrivare alle ultime manifestazioni istituite da pochi anni quali **Bagninluce**, manifestazione del capoluogo istituita in occasione del patrono del capoluogo, manifestazione a cui si affianca un mercato, ed i **Mercatini di Natale a Pontasserchio**.

Di queste manifestazioni le più rilevanti sono senz'altro il Settembre Sangiulianese, con appuntamenti di arte, spettacolo, musica, la mostra-mercato di agricoltura, artigianato e zootecnia di Pontasserchio, denominata **Agrifiera**, alla quale si affianca – come avremo modo di approfondire – la fiera annuale su aree pubbliche e inizia a divenire appuntamento annuale atteso anche quello della **Festa dell'Olio**, alla sua 9<sup>a</sup> edizione, in cui i

produttori aderenti al Comitato della strada dell'olio dei Monti Pisani intervengono facendo degustare l'olio novello .

Vi è poi un attrezzato centro sportivo con piscina, campi giochi e parco per i più piccini. Infine il fiume Serchio offre opportunità di pesca sportiva mentre nelle colline si pratica il parapendio.

Anche le frazioni sono ricche di iniziative, come il carnevale di Asciano, quello di Pontasserchio e quello di nuova istituzione nel capoluogo con cortei storici organizzati dalla Fondazione Cerratelli o l'appuntamento musicale "I luoghi della Fede", in aprile, mese in cui si rievoca anche la liberazione. Nell'estate si moltiplicano gli appuntamenti, come il "Concorso Internazionale di Scultura", la festa di Ripafratta, l'Estate Sangiulianese, sorta di rassegna teatrale amatoriale, la festa di san Bartolomeo ed altre iniziative di animazione nel corso di tutto l'anno.

## 2.5 - L'economia

Lo sviluppo dell'economia di San Giuliano, rispetto al resto del provincia, appare indubbiamente atipico: nel Comune infatti sin dagli anni '50, ed in netto anticipo rispetto alle aree circostanti, si è sviluppato un processo di industrializzazione e sempre in anticipo risulta il successivo processo di ridimensionamento del comparto e dello sviluppo del terziario.

Corrispondentemente si è avuto un rapido declino del settore agricolo che pure un tempo appariva predominante.

A tale proposito il primitivo aspetto del Monte Pisano, era caratterizzato da un intenso manto forestale, con vasti boschi di castagni, che fu profondamente modificato in seguito all'intervento dell'uomo che vi ha sostituito la coltivazione dell'olivo o degli alberi da frutta. La coltivazione intensa che si è mantenuta fino all'abbandono delle aree collinari, intorno agli anni '60. L'olio, tuttavia, costituisce tuttora un prodotto pregiato di questa terra.

Un altro aspetto da notare è il progressivo avvicinamento del modello economico locale al modello di sviluppo urbano della vicina città di Pisa che, sin dagli anni '50 aveva visto un forte sviluppo del settore terziario, e verso la quale quotidianamente vi sono flussi di pendolarismo lavorativo.

Oggi dunque San Giuliano presenta caratteristiche post-industriali, con una presenza del settore secondario inferiore al resto del provincia in cui si mantiene su livelli sostenuti.

Infine, nel settore terziario, mentre il commercio segue uno sviluppo prevedibile (declino del piccolo esercizio, crescita di medio-grandi strutture ecc.) le altre attività produttive, come i servizi bancari, assicurativi, professionali ecc. hanno una crescita di addetti assai consistente che si è manifestata soprattutto in due momenti: intorno agli anni '70 in connessione con le attività bancarie e della pubblica amministrazione ed una seconda, assai più recente, legata alle attività professionali, all'informatica, al terziario avanzato.

Nello specifico, le attività maggiormente presenti, secondo i dati del registro imprese, risultano quelle del commercio, del settore manifatturiero (prodotti in metallo, apparecchi meccanici, lavorazione del vetro, industria alimentare), del turismo, dei trasporti e del terziario avanzato.

Dopo aver tracciato per sommi capi il panorama delle caratteristiche del Comune di San Giuliano, facendo spesso riferimento alle altre precedenti analisi effettuate per conto dell'amministrazione, ci accingiamo ad entrare nel vivo della trattazione, operando nelle pagine che seguono, la ricognizione delle manifestazioni di commercio su aree pubbliche esistenti.

\*\*\*



### 3 – Le manifestazioni del commercio su aree pubbliche

Nel Comune di San Giuliano Terme, alla data del novembre 2011, sono presenti un mercato settimanale, cinque fiere, delle quali due nel Capoluogo, 7 posteggi fuori mercato presso i cimiteri e la previsione di ulteriori posteggi su aree demaniali non comunali, per la cui attivazione necessita il nulla osta dell'ente proprietario della strada, che sono stati oggetto di attenta ricognizione in occasione del piano comunale del 2005, redatto in conformità dell' legge regionale n. 10/2003.

DENOMINAZIONE	POSTEGGI	CADENZA
<i>Mercato del Capoluogo</i>	31	Martedì – settimanale
<i>Fiera di Pontasserchio</i>	71	25-28 aprile
<i>Fiera di maggio (Capoluogo)</i>	31	3° lunedì di maggio
<i>Fiera di San Vittorino (Molina di Quosa)</i>	21	1° lunedì dopo Pentecoste.
<i>Fiera di San Bartolomeo (Capoluogo)</i>	31	24 agosto
<i>Fiera di Mezzana</i>	28	ultimo giovedì ottobre

Quanto agli attuali orari abbiamo

	Accesso	Vendita		Sgombero
		Inizio	Fine	
<b>Mercato del capoluogo</b>	7.30	8.30	12.30	13.30
<b>Fiera di Pontasserchio</b>	7.00	8.30	20.30	21.30
<b>Fiera di maggio</b>	7.00	8.30	21.00	21.30
<b>Fiera di San Vittorino</b>	7.00	8.30	21.00	21.30
<b>Fiera di San Bartolomeo</b>	7.00	8.30	21.00	21.30
<b>Fiera di Mezzana</b>	7.00	8.30	21.00	21.30

Più nel dettaglio abbiamo:

#### **Mercato di San Giuliano Terme capoluogo**

Il mercato si svolge nel capoluogo comunale, in Via XX Settembre fino all'ingresso del Parco dei Pini (Parterre) e in Largo Shelley.

Nel piano del 2004 si evidenziò il buon assetto del mercato ed il perdurare della vitalità dello stesso.

Il mercato si svolge tutti i martedì e consta di trentuno posteggi che sono al momento tutti assegnati e che occupano circa 1050 metri dei 2000 dell'intera area. Di questi posteggi quattro appartengono al settore alimentare, ventisei a quello non alimentare, uno è riservato a portatori di handicap (n. 22) ed un altro a produttori agricoli (n. 30). L'istituzione di tali ultimi due posteggi fu appunto l'unico intervento di programmazione operato nel 2000 in conformità all'obbligo in tal senso previsto dalla legge regionale n. 9.

La dimensione media dei posteggi è di 32.8 metri.

Il mercato nel complesso ha un buon andamento anche se in prevalenza è frequentato da un'utenza locale.

<i>Tipo di posteggio</i>	<i>Numero</i>	<i>Superficie</i>	<i>Superf.media</i>
<i>Alimentare</i>	4	133	33.2
<i>Non alimentari</i>	25	847	32.6
<i>Produttori agricoli</i>	1	35	35.0
<i>Portatori di handicap</i>	1	35	35.0
<b>TOTALE</b>	31	1.050	32.8

### **Fiera annuale di Pontasserchio**

Trattasi di una fiera su area pubblica, con la presenza quindi di ambulanti, che si tiene praticamente in concomitanza con la manifestazione denominata Agrifera che ha luogo all'interno dell'area fieristica e che interessa prodotti agricoli, zootecnia, artigianato e simili.

La fiera in questione è senz'altro la maggiore del Comune e sino ad oggi si è svolta in Piazza Togliatti, Via Vittorio Veneto e P.zza Mazzini nelle giornate dal 25 al 28 aprile di ogni anno, con la presenza di settantuno banchi di cui due riservati ai portatori di handicap e uno ai produttori agricoli.

E' una fiera di assai antiche tradizioni che ormai richiama persone anche dai comuni limitrofi e dalle città più prossime (Pisa, Lucca e Livorno).

La manifestazione (Fiera all'aperto + Agrifera) è un appuntamento importante della vita cittadina e, nel corso degli anni, è cresciuta notevolmente di importanza sia sotto il profilo dell'affluenza di operatori economici sia sotto quello dell'interesse da parte dei consumatori al punto che alcuni anni fa è stata istituito un servizio di bus navetta tra il capoluogo e Pontasserchio. Tra l'altro, svolgendosi in piena primavera, alla fiera vengono volentieri anche i turisti.

Il legame tra le due manifestazioni è così evidente che nel passato, quando Agrifera si protraeva oltre il giorno 28 di aprile, anche la fiera esterna veniva prolungata, almeno per i sabati, domeniche e giorni festivi. Negli ultimi anni, a causa della lunghezza della manifestazione e dei problemi di circolazione che la fiera provocava nell'ambito della borgata, non è mai stato protratto il tempo di durata della fiera ambulante che si è definitivamente assestato sulla durata 25 – 28 aprile.

Quanto all'assortimento merceologico, negli ultimi anni si è assistito ad un certo proliferare dei banchi di abbigliamento e simili, un po' come è avvenuto ovunque, ma, nel complesso, la fiera mantiene una buona possibilità di scelta ed un elevato livello qualitativo dei prodotti.

Nel corso degli ultimi anni si è però assistito ad un progressivo abbandono di alcune aree individuate dai piani precedenti per la collocazione di banchi, in particolare piazza Mazzini è rimasta completamente deserta e senza alcuna richiesta da parte degli spuntisti, mentre in piazza Togliatti si è notevolmente ridotto il numero degli assegnatari. Anche in via Mazzini, in prossimità di piazza Giovanni XXIII dove sino all'edizione 2011 di Agrifera è stato collocato il luna park, si assiste ad un progressivo abbandono del posteggio da parte degli assegnatari che non hanno partecipato alla fiera per il numero minimo di giornate previsto dalla legge per la conservazione della autorizzazione.

La superficie complessiva occupata dai banchi risulta quindi essere di mq. 1.776 a fronte di un'area di circa mq. 5.000.



### **Fiera di maggio**

Questa fiera storica, che attrae anche numerosi turisti, si svolge a San Giuliano Terme il terzo lunedì di maggio quasi nella stessa area del mercato settimanale del martedì (fino all'ingresso di P.zza San Luigi). Vi sono trentuno posteggi di cui uno riservato ai portatori di handicap e uno ai produttori agricoli.

Con la pianificazione del 2004 non sono state introdotte novità .

La superficie complessiva dei banchi è di 1.015 mq; quella dell'area di 2000.

<i>Tipo di posteggio</i>	<i>Numero</i>	<i>Superficie</i>	<i>Superf.media</i>
<b>Ordinari</b>	29	945	32.6
<b>Produttori agricoli</b>	1	35	35.0
<b>Portatori di handicap</b>	1	35	35.0
<b>TOTALE</b>	31	1.015	32.8

### **Fiera di San Vittorino – Molina di Quosa**

La Fiera di San Vittorino, di media importanza nel panorama delle manifestazioni, si svolge il primo lunedì dopo la Pentecoste nella frazione di Molina di Quosa, in Via Statale Abetone (dall'intersezione con Via Da Messina all'intersezione con Via di Sopra), Via Don Sturzo e Piazza Bertini). E' programmata la presenza di ventuno posteggi, complessivi di cui un posteggio (n. 6) riservato ai produttori agricoli ed uno riservato ai portatori di handicap (n. 2).

Anche questa è una fiera di antiche tradizione che richiama l'utenza locale nei confronti della quale rappresenta un momento di incontro e socializzazione.

Gli ultimi interventi di razionalizzazione sono stati operati nel piano del 2000 e sono consistiti, oltreché nell'aggiunta del posteggio per portatori di handicap e per il produttore agricolo, nell'aumento dimensionale dei posteggi.

<i>Tipo di posteggio</i>	<i>Numero</i>	<i>Superficie</i>	<i>Superf.media</i>
<b>Ordinari</b>	19	526	27.7
<b>Produttori agricoli</b>	1	26	26.0
<b>Portatori di handicap</b>	1	26	26.0
<b>TOTALE</b>	21	578	27.5

### **Fiera di san Bartolomeo al Capoluogo**

Le notevoli modifiche apportate in occasione del piano del 2000 avevano l'intento di potenziare questa fiera, frequentata un tempo da molti turisti oltre che dai locali.

Tradizionalmente si tiene il ventiquattro agosto nel capoluogo di San Giuliano Terme con le stesse modalità e nella stessa area della fiera del terzo lunedì di maggio ,che è poi la solita del mercato.



A differenza di quanto disposto per altre fiere, in questo caso i posteggi sono stati aumentati da 8 a 31, con il consueto inserimento dei due posteggi specifici (handicap e agricoltore). La fiera, un tempo la più piccola del Comune, ha quindi ormai raggiunto la dimensione delle altre, eccezion fatta per quella di Pontasserchio decisamente maggiore.

#### **Fiera di Mezzana**

Infine la Fiera di Mezzana si svolge l'ultimo giovedì di ottobre nella frazione, appunto, di Mezzana e precisamente in Via Toniolo, con la presenza di ventotto posteggi compresi i due riservati al portatore di handicap (n. 28) ed al produttore agricolo (n. 19).

Con la pianificazione del 2004 non è stata apportata alcuna modifica all'assetto dato alla fiera rispetto alla pianificazione risalente al 2000.

L'area occupata dai banchi è di 967 mq., mentre quella complessiva di mercato è sui 2000.

\*\*\*

#### **Posteggi fuori mercato.**

Da tempo operano presso i cimiteri, come spesso avviene, degli ambulanti di fiori, articoli funebri e annessi. A San Giuliano, al momento, se ne contano sette (Ghezzano, Campo, Asciano, Orzignano, Pontasserchio, Arena Metato, Molina di Quosa). L'attività, come da previsione regolamentare introdotta con il regolamento allegato al presente piano, deve avere luogo nelle sole giornate di sabato e domenica, nonché tutto il periodo tra il 30 ottobre al 2 novembre compresi, si osservava l'orario di apertura del cimitero. Fa eccezione il posteggio di Ghezzano che dovrà essere utilizzato tutti i giorni, escluso il mercoledì, osservando l'orario del cimitero.

Il piano del 2000, confermato dal piano del 2004, ha anche istituito nuovi posteggi. La previsione è rimasta peraltro non attuata sino ad oggi perché le localizzazioni individuate per i citati posteggi sono tutte ricadenti in aree demaniali non di proprietà comunale ma di altri enti pubblici e pertanto non sono attivabili in assenza di apposito nulla osta rilasciato dal proprietario della strada.

La vera innovazione della pianificazione del 2004 è stata quella di prevedere, almeno a livello di possibilità da verificare con un periodo sperimentale, l'istituzione di posteggi temporanei nelle aree con scarso servizio commerciale, vincolati alla vendita di soli prodotti non trattati dagli esercizi commerciali esistenti nella medesima frazione. Tale possibilità non è stata attuata nel periodo di vigenza del precedente piano grazie alla persistente volontà di sopravvivenza di alcuni esercizi di vicinato, pur in presenza di effettive difficoltà commerciali dovute alla presenza di esercizi di maggiori dimensioni a pochi chilometri di distanza. Per tale motivo, al fine di non alterare il precario equilibrio economico in cui versavano tali esercizi di vicinato, non si è proceduto con la sperimentazione dei posteggi temporanei.

Nell'ultimo quadriennio si sono peraltro verificate diverse cessazioni dei suddetti esercizi nelle frazioni più piccole e meno servite, e per tale motivo si ritiene opportuno confermare la previsione effettuata con la precedente pianificazione.

Era stata altresì prevista in modo generico la possibilità per il responsabile del settore competente di rilasciare concessioni temporanee per lo svolgimento di **manifestazioni commerciali a carattere straordinario**. Si rileva peraltro che, in assenza di dettagliate previsioni regolamentari circa la tipologia dei soggetti richiedenti, le caratteristiche della manifestazione, tipologia delle merci vendibili ecc, è risultata difficoltosa l'attuazione di tale

previsione. Inoltre la regolamentazione di tale tipologia di manifestazione è divenuta urgente, viste le numerose richieste pervenute all'amministrazione nel corso degli ultimi anni.

In sede di previsioni e programmazione e di successiva regolamentazione si prevedranno le condizioni necessarie per concedere l'autorizzazione allo svolgimento di manifestazioni commerciali a carattere straordinario e le modalità con cui concederle.

#### **Concessione temporanee**

Il piano precedente ha trattato la materia regolamentando nel dettaglio la possibilità di autorizzare posteggi temporanei in occasione di sagre, concerti, feste manifestazioni sportive ecc. assegnando tale competenza al comando di polizia municipale che aveva piena autonomia di assegnazione fino a tre posteggi. In caso di un numero maggiore di posteggi da istituire temporaneamente, tale possibilità veniva subordinata al parere delle associazioni di categoria.

Nulla di specifico veniva previsto per le eventuali manifestazioni commerciali a carattere straordinario.

Si ritiene di estendere anche all'ambito delle manifestazioni commerciali a carattere straordinario, ove gli organizzatori ne facciano richiesta, tale previsione assegnandola ugualmente al comando di polizia municipale che valuterà la richiesta e consentirà l'accesso alla manifestazione degli operatori che si presenteranno sull'area con le merceologie stabilite nella richiesta.

#### **Commercio in forma itinerante**

Anche la materia del commercio in forma itinerante è stata trattata soprattutto in sede regolamentare, mediante l'introduzione di alcune limitazioni nei giorni di mercato e fiera, al fine di garantirne la migliore riuscita nell'interesse dei consumatori ed anche per evitare discriminazioni nei confronti di chi, magari faticosamente e con oneri economici notevoli, ha rilevato un posteggio fisso in dette manifestazioni. E' stata inoltre regolamentata la modalità di svolgimento dell'attività di commercio in forma itinerante prevedendo la tempistica massima di permanenza nella stessa localizzazione in assenza di utenza.

\*\*\*

#### 4- Le scelte di programmazione

Alla luce dell'analisi fin qui condotta, possono ora definirsi le scelte di programmazione del settore valevoli per i prossimi anni a venire, tenendo conto delle scelte già operate con le precedenti pianificazioni.

Il sistema delle manifestazioni esistente a San Giuliano così com'è oggi, appare nel complesso sufficiente, se si considerano anche le manifestazioni di recente istituzione, individuate in premessa: se vi sono reali spazi fisici e richieste degli operatori o delle loro Associazioni si potranno ampliare le manifestazioni ed il numero dei loro banchi, ma non è questo il nocciolo della questione.

Il sistema del commercio su aree pubbliche, o ambulante, a dispetto delle più nere previsioni, ha retto su vasta scala all'impatto, devastante in altri settori del commercio, delle politiche di incremento della grande distribuzione. I prezzi, nel complesso sono rimasti contenuti, l'impegno individuale ha spesso assorbito l'aumento delle difficoltà, l'"ambiente" del mercato continua ad attrarre e divertire e via dicendo. Spesso, tra le motivazioni della frequentazione dei mercati su area pubblica il fattore prezzo o quello della qualità non è quello prevalente o decisivo, risulta invece prevalente il divertimento nella ricerca di un oggetto nel girovagare tra i commercianti, la ricerca di novità o di genuinità, la possibilità di scambiare quattro chiacchiere con gli ambulanti, il "non essere costretti a comperare" ecc.

Il Comune di San Giuliano, come si è visto nell'analisi generale, è economicamente proiettato verso modelli economici avanzati, con incremento demografico, che però è molto da imputare a fattori di immigrazione, essendo la popolazione abbastanza anziana. Difficile è ipotizzare consistenti aumenti di consumo, anche perché se si avessero, andrebbero comunque in gran parte a riversarsi in altre forme di offerta, come presso la grande distribuzione.

Non appare, nel contesto economico di forte crisi per le famiglie e le imprese, opportuno ampliare la concorrenza tra attività commerciali in sede fissa ed attività commerciali su area pubblica. E' invece opportuno sfruttare tra le altre anche la leva dell'interesse che un mercato settimanale crea in una frazione portando tale fonte di rivitalizzazione del commercio anche in altri contesti oltre quello tradizionale di San Giuliano Terme.

Infatti, al fine di rivitalizzare le borgate e creare maggior affluenza di persone, è stato richiesto dal Centro Commerciale Naturale di San Giuliano Terme e Pontasserchio e Colignola e dal Comitato Pontasserchio di voler prevedere la possibilità istituire un nuovo mercato bimensile nella frazione di Pontasserchio. L'amministrazione valuta positivamente tale richiesta e ritiene opportuno rivitalizzare la antica borgata di Pontasserchio con due edizioni mensili del mercato.

**Le settimane prescelte sono quelle della seconda e quarta domenica del mese. Lo svolgimento non avrà luogo nei mesi estivi di luglio ed agosto e nel mese di dicembre.**

**La localizzazione individuata è quella piazza Giovanni XXIII,** già utilizzata per lo svolgimento di parte della Fiera di Pontasserchio collegata all'Agrifera. La collocazione consente di utilizzare, a servizio degli operatori del mercato, i servizi igienici presenti nelle immediate vicinanze nella stessa piazza Giovanni. Consente inoltre, a servizio degli utenti, di fruire di un ampio parcheggio presente sulla via di Vittorio. Nel corso dell'anno 2011 e 2012 si sono svolte in borgata a Pontasserchio, al fine di testare l'effettiva portata di una tale innovazione, alcune edizioni di manifestazioni commerciali a carattere straordinario, di cui alcune in serale e tutte svolte nella giornata di domenica. Si ritiene che le manifestazioni abbiano evidenziato un reale interesse della popolazione, non soltanto della borgata, a che anche nella frazione si abbia un servizio di mercato su area pubblica che ha effettivamente rivitalizzato la frazione, ne ha consentito la conoscenza da parte di visitatori esterni ed ha consentito ai residenti di una età avanzata di fruire di un servizio nelle immediate vicinanze, facendo una gradevole passeggiata.



Si ritiene opportuno effettuare una puntuale **regolamentazione** in relazione allo svolgimento di **manifestazioni commerciali a carattere straordinario su area pubblica**, previsto dall'art. 29 lett. h) del codice del commercio regionale che si ritiene potranno essere organizzate dall'amministrazione o concesse a consorzi, ad associazioni, organizzazioni onlus, gruppi di operatori del settore del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, organizzatisi anche soltanto appositamente per la realizzazione dell'evento.

Nel corso del 2006 l'amministrazione comunale ha costituito una società in house a completo capitale pubblico che, tra le competenze assegnate, ha anche quella di gestire le manifestazioni organizzate dal comune.

Per tale motivo si dà atto in questo piano della competenza ormai trasferita alla società in house per la gestione delle manifestazioni occasionali, delle manifestazioni commerciali a carattere straordinario e delle fiere promozionali che il comune deciderà di organizzare, e che la società realizzerà sulla base degli indirizzi e dei programmi stabiliti dall'amministrazione.

Con la presente pianificazione si prende atto e si istituzionalizza la ormai collaudata **Festa di San Bartolomeo**, che si svolge nel fine settimana più vicino alla giornata del 24 Agosto, festa del patrono di San Giuliano Terme, in cui il nucleo centrale del capoluogo si veste con le magiche luci naturali della cosiddetta luminaria, acquista un aspetto fiabesco e festeggia la ricorrenza con fuochi artificiali, fontane luminose e quant'altro l'amministrazione o le associazioni che partecipano all'organizzazione dell'evento ritengano opportuno.

**In occasione di tale evento si ritiene di spostare il mercato di san Bartolomeo, facendolo funzionare in concomitanza con la manifestazione.**

Sulla base delle richieste pervenute da parte delle associazioni dei consumatori si ritiene di istituire a titolo sperimentale **quattro nuovi posteggi di prodotti alimentari e non nella frazione di Metato** per venire incontro alle esigenze della popolazione ivi residente **e due posteggi fuori mercato a titolo sperimentale**, uno alimentare ed uno non alimentare, **nella frazione di Madonna dell'Acqua.**

I posteggi istituiti in Metato svolgeranno la propria attività nell'orario stabilito dal regolamento. La giornata di svolgimento sarà il giovedì, la localizzazione piazza Berlinguer. La localizzazione dei posteggi a Madonna dell'Acqua e la giornata di svolgimento sono previsti in regolamento.

L'adeguamento del piano e del regolamento dovrebbe percorrere la via della riqualificazione e del consolidamento delle manifestazioni già esistenti, oltre all'istituzionalizzazione di quelle che sono venute a nascere nel periodo intermedio ed hanno dimostrato una buona vitalità.

In questa ottica, la concertazione prevista ai sensi della vigente normativa, fonte di una collaborazione tra gli interessi coinvolti nella programmazione, e tesa alla ricerca di convergenze tra gli orientamenti dei soggetti partecipanti, non può che dare risultati positivi, dovendosi, anche nel commercio su aree pubbliche, affrontare problemi di organizzazione, marketing e promozione.

Tutto ciò premesso, gli interventi che con il presente piano si intendono operare risultano i seguenti:

#### **Mercato del martedì al capoluogo**

**Il mercato, come si accennava, nel complesso è ben articolato e fornisce un servizio idoneo alla popolazione.**

Nelle giornate di svolgimento del mercato dovrà essere previsto il divieto di sosta degli autoveicoli dalle ore 7.00 alle ore 14.00 e di divieto di transito nelle stesse ore.

Pertanto, l'assetto finale del mercato in questione risulta il seguente:

<i>Tipo di posteggio</i>	<i>Numero</i>	<i>Superficie</i>	<i>Superf.media</i>
<b>Alimentare</b>	4	133	33.2
<b>Non alimentari</b>	25	822	32.9
<b>Produttori agricoli</b>	1	35	35.0
<b>Portatori di handicap</b>	1	35	35.0
<b>TOTALE</b>	31	1.015	32.7

#### **Mercato di Pontasserchio**

Viene istituito il mercato bimensile di Pontasserchio che avrà luogo in piazza Giovanni XXIII, con la disposizione di cui alla allegata planimetria, ed avrà luogo nella giornata di domenica nella seconda e quarta settimana del mese, ad eccezione dei mesi estivi di luglio ed agosto e del mese di dicembre.

I posteggi che saranno assegnati sono stabiliti nel numero di 15 di cui 2 destinati ai produttori diretti ed 1 ai portatori di handicap. Gli altri posteggi saranno assegnati nella misura di 12 tra operatori di prodotti alimentari e non alimentari.

Il servizio igienico a disposizione degli operatori sarà quello di proprietà del comune presente in piazza Giovanni XXIII.

Il parcheggio a disposizione l'area presente sulla via di Vittorio utilizzata come parcheggio già in occasione della manifestazione Agrifera.

<i>Tipo di posteggio</i>	<i>Numero</i>	<i>Superficie</i>	<i>Superf.media</i>
<b>Alimentare e non</b>	12	420	35
<b>Produttori agricoli</b>	2	70	35.0
<b>Portatori di handicap</b>	1	35	35.0
<b>TOTALE</b>	15	525	35.0

#### **Mercato di Metato.**

Viene istituito con il presente piano a titolo sperimentale un raggruppamento di quattro posteggi di cui due posteggi alimentari e due non alimentari nella frazione di Metato. L'area individuata per lo svolgimento del mercato è piazza Berlinguer.

Il mercato avrà luogo nella giornata di giovedì.

La dimensione del mercato sarà molto ridotta e conterà di 4 banchi:

L'area interessata dovrà essere interdetta al transito ed alla sosta dei veicoli per l'orario di mercato.

<i>Tipo di posteggio</i>	<i>Numero</i>	<i>Superficie</i>	<i>Superf.media</i>
<b>Alimentare</b>	2	70	35
<b>Non alimentari</b>	2	75	35



<b>Produttori agricoli</b>	0	0	35.0
<b>Portatori di handicap</b>	0	0	35

#### **Fiera annuale di Pontasserchio**

Anche per questa fiera – che come si ricorderà si tiene in concomitanza con la manifestazione che interessa prodotti agricoli, artigianato e simili denominata "Agrifiera", si presenta l'esigenza di sopprimere alcuni posteggi nelle aree che ormai hanno perso completamente interesse per gli operatori e che sono attualmente collocati in modo da creare pericolo o intralcio per la circolazione.

Per tale motivo si decide, non risultando al momento assegnato alcun posteggio ad operatori né essendo avanzate nel corso della manifestazione richieste di concessione di posteggio nell'ambito della piazza Mazzini, di eliminare dal perimetro delle aree interessate alla fiera di Pontasserchio la piazza Mazzini e la via Mazzini eliminando pertanto i posteggi ivi previsti nelle precedenti pianificazioni.

Anche i posteggi previsti in piazza Togliatti si sono ridotti notevolmente non incontrando l'interesse degli operatori. Attualmente ne risulta assegnato soltanto 1.

Per tale motivo si ritiene di trasferire gli operatori residui in via Vittorio Veneto .

In tal modo gli originari 71 posteggi si riducono risultando complessivamente 39 tutti collocati in via Vittorio Veneto.

Si rende inoltre necessario procedere alla soppressione di alcuni posteggi in via Vittorio Veneto, i cui titolari sono stati dichiarati decaduti per non aver utilizzato il posteggio in conformità di quanto previsto dalla legge regionale e dal regolamento comunale, al fine di garantire una maggiore fruibilità delle aree ma soprattutto ai fini della sicurezza degli operatori, dei visitatori e delle case circostanti .

Per motivi di viabilità risulta altresì necessario spostare dalla attuale collocazione il posteggio n. 8 di via Vittorio Veneto, destinato ai portatori di handicap, ricollocandolo al n. 10.

La nuova collocazione è stata concordata con il comando di polizia comunale, dopo una attenta ricognizione della situazione esistente e delle possibili alternative.

La fiera si svolgerà nelle giornate del 25 e 28 aprile di ogni anno, ed eventualmente, in caso di domenica intermedia tra le due date, anche nella giornata di domenica

Si elimina il meccanismo automatico secondo cui quando la manifestazione Agrifiera si protrae oltre il giorno 28 di aprile, anche la fiera esterna viene prolungata, almeno per i sabati, domeniche e giorni festivi. Tale possibilità dovrà esplicitamente essere deliberata dalla Giunta per ogni edizione. In assenza di tale previsione la fiera avrà luogo nelle giornate del 25 e 28 aprile con eventuale estensione alla domenica che sia intermedia tra le due date..

<b>Tipo di posteggio</b>	<b>Numero</b>	<b>Superficie</b>	<b>Superf.media</b>
<b>Alimentare e non</b>	37		33.2
<b>Produttori agricoli</b>	1	35	35.0
<b>Portatori di handicap</b>	1	35	35.0
<b>TOTALE</b>	39		32.8

#### **Fiera di maggio**



Questa fiera storica, appena ridotta di consistenza nel piano del 2000, non presenta problemi particolari: anche numerosi turisti oltreché avventori locali e nel complesso risulta ben articolata merceologicamente.

Si conferma, pertanto, lo svolgimento il terzo lunedì di maggio, nella stessa area del mercato settimanale del martedì, e la consistenza di trentuno posteggi di cui uno riservato ai portatori di handicap e uno ai produttori agricoli. Immutate, di conseguenza, sono superficie complessiva dei banchi è di 1.015 mq; quella dell'area di 2000.

Pertanto, l'assetto finale della fiera, risulta così delineato:

<i>Tipo di posteggio</i>	<i>Numero</i>	<i>Superficie</i>	<i>Superf.media</i>
<b>Ordinari</b>	29	945	32.6
<b>Produttori agricoli</b>	1	35	35.0
<b>Portatori di handicap</b>	1	35	35.0
<b>TOTALE</b>	31	1.015	32.8

#### **Fiera di San Vittorino – Molina di Quosa**

Anche per la Fiera di San Vittorino, che si svolge il primo lunedì dopo la Pentecoste a Molina di Quosa non vi sono novità.

Si confermano i ventuno posteggi, compresi di uno per produttori agricoli ed uno per portatori di handicap e l'area di svolgimento.

Quindi l'assetto finale appare il medesimo già riportato:

<i>Tipo di posteggio</i>	<i>Numero</i>	<i>Superficie</i>	<i>Superf.media</i>
<b>Ordinari</b>	19	526	27.7
<b>Produttori agricoli</b>	1	26	26.0
<b>Portatori di handicap</b>	1	26	26.0
<b>TOTALE</b>	21	578	27.5

#### **Fiera di san Bartolomeo al Capoluogo**

Questa fiera, come anticipato nel paragrafo di previsioni di piano, si dovrà svolgere in concomitanza con i festeggiamenti organizzati dall'amministrazione, o da chi per essa, in occasione della manifestazione organizzata per il Patrono e denominata **Bagninluce**.

Restano confermati il numero di posteggi previsti in numero di 31 di cui 1 per handicap ed uno per imprenditori agricoli. La collocazione sarà quella indicata in planimetria, dovendo essere funzionale allo svolgimento della manifestazione ed ogni anno potrà essere modificata, mantenendo il numero dei posteggi, dal dirigente con propria determinazione e sulla base del parere del comando di polizia municipale.

<i>Tipo di posteggio</i>	<i>Numero</i>	<i>Superficie</i>	<i>Superf.media</i>
<b>Allimentare</b>	4	133	33.2

<b>Non alimentari</b>	25	847	32.6
<b>Produttori agricoli</b>	1	35	35.0
<b>Portatori di handicap</b>	1	35	35.0
<b>TOTALE</b>	31	1.050	32.8

#### **Fiera di Mezzana**

Anche per la fiera di Mezzana gli interventi di adeguamento operati nel 2004 possono ritenersi sufficienti.

Problemi particolari non sono stati evidenziati, per cui la manifestazione viene confermata nelle sue caratteristiche: ultimo giovedì di ottobre in Via Toniolo, ventotto posteggi compresi i due riservati.

L'organizzazione della manifestazione potrà essere a soggetti esterni da individuarsi, a richiesta, tra le associazioni operanti sul territorio .

\*\*\*

#### **Posteggi fuori mercato.**

Si confermano i posteggi presso i cimiteri per la vendita di fiori, articoli funebri e annessi (Ghezzano, Campo, Asciano, Orzignano, Pontasserchio, Arena Metato, Molina di Quosa).

Per ciò che riguarda invece i posteggi fuori mercato individuati su aree di proprietà non comunale, sempre sulla base del presupposto del rilascio di nulla osta da parte dell'ente proprietario della strada, al fine di ottimizzare il servizio, consentendo anche un'alternanza di operatori in connessione alla stagione, si conferma la precedente disposizione con cui si stabiliva che, nella frazione di Pontasserchio e Ghezzano, il posteggio previsto sia sostituito da due posteggi stagionali identici. Viene, cioè, a mutare il profilo formale e gestionale, mentre il luogo e le dimensioni sono le stesse.

I due periodi previsti sono di identica durata e vanno dal 1 maggio al 31 ottobre il primo e dal 1 novembre al 30 aprile il secondo.

Si mantiene la previsione già effettuata nella precedente pianificazione , per finalità di rivitalizzazione dei nuclei minori, presidio territoriale e mantenimento dei servizi minimi essenziali, che in essi siano istituiti dei posteggi fuori mercato vincolati alla vendita di prodotti non trattati da alcun operatore in sede fissa della frazione o dei paraggi e sentite le Associazioni di categoria. A tal fine, onde garantire che l'iniziativa sia effettivamente rispondente alle esigenze dell'utenza, nonché in grado di sorreggersi adeguatamente sul piano economico, il dirigente del servizio competente in materia di sviluppo economico è espressamente autorizzato a condurre, sentite le Associazioni di categoria, una breve sperimentazione a carattere temporaneo (non quindi con concessione decennale) che, in caso di esito positivo, è tradotta in previsione definitiva con atto consiliare, sentite nuovamente le Associazioni di categoria.

Nulla esclude che, più iniziative positivamente condotte in un dato contesto territoriale disagiato, possano dare vita ad un mercatino al servizio della popolazione locale o a forme di rotazione parimenti utili.

Si introduce la previsione di 4 nuovi posteggi fuori mercato di seguito descritti, in recepimento di segnalazioni da parte di operatori del settore, fatta comunque salva la concessione dell'area da parte dell'ente proprietario:

Località	Localizzazione	Cadenza	N° posteggi	Tipologia
Madonna dell'Acqua	Via Aurelia altezza civici 304-306, di fronte incrocio Via G. Bruno Metato	giornaliero (orario: installazione dalle ore 8:00, apertura attività 08:30, chiusura 16:30 e sgombero entro 17:00); in estate chiusura ore 18 e sgombero 18:30	1	alimentare con somministrazione
Ghezzano - La Fontina	Spiazzo in Via Metastasio	lun-ven (orario: installazione dalle ore 8:00, apertura attività 08:30, chiusura 13:00 e sgombero entro 13:30)	1	alimentare con somministrazione
Capoluogo	parcheggio Largo Collodi, pressi Poste Italiane	da mercoledì a domenica (orario: installazione dalle ore 15:00, apertura attività 15:30, chiusura 20:30 e sgombero entro 21:00)	1	alimentare con somministrazione
Campo	parcheggio laghetto ovest presso	sabato e domenica (orario: installazione dalle ore 8:00, apertura attività 08:30, chiusura 16:30 e sgombero entro 17:00); in estate giornaliero, con chiusura ore 18 e sgombero 18:30	1	alimentare con somministrazione



### **Concessione temporanee**

In materia si prevede la possibilità di rilascio di non oltre tre autorizzazioni in occasione di feste, sagre, concerti, manifestazioni sportive ed altre riunioni straordinarie di persone o di un numero maggiore previo parere delle Associazioni di categoria. Nel caso di domande concorrenti è data priorità agli operatori di dolci e generi alimentari, giocattoli, chincaglieria; seguono i criteri del maggior numero di presenze maturate nell'ambito della stessa manifestazione nel corso delle precedenti edizioni (ove possibile) . A parità di presenze si applica il criterio della maggiore anzianità al registro delle imprese e , quale criterio residuale, l'ordine temporale delle istanze . A parità si darà luogo a sorteggio.

### **Manifestazioni Commerciali a carattere Straordinario.**

Le manifestazioni promozionali del territorio hanno le seguenti finalità:

- promozione del centro storico del capoluogo e delle varie frazioni;
- sostegno alle attività economiche, in particolare le attività piccole e medie, del commercio, dell'artigianato di servizio;
- sviluppo delle potenzialità commerciali e turistiche del comune;
- sociali per dare nuovo impulso e sostegno alla vita di comunità delle frazioni;
- favorire la conoscenza delle produzioni tipiche locali;
- agevolare la conoscenza delle produzioni etniche.

I soggetti a cui può essere consentito organizzare lo svolgimento di manifestazioni commerciali a carattere straordinario sono: associazioni, organizzazioni onlus, gruppi di operatori del settore del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, organizzatisi anche soltanto appositamente costituite per la realizzazione dell'evento. Dovranno invece essere attentamente verificate le tipologie di articoli di cui si intende effettuare la vendita, non essendo opportuna una duplicazione dei normali mercati.

Saranno ammesse le manifestazioni aventi ad oggetto commercio dei prodotti dell'artigianato, prodotti etnici, prodotti regionali tipici alimentari e non, prodotti di antiquariato e/o modernariato, prodotti biologici. Le manifestazioni commerciali straordinarie aventi ad oggetto altre tipologie merceologiche dovranno appositamente essere assentite con delibera di Giunta, sentite le associazioni di categoria.

### **Commercio in forma itinerante**

In materia di commercio in forma itinerante al fine di contemperare l'esigenza di effettuare un servizio adeguato e sufficiente all'utenza, consentendo di raggiungere con calma il commerciante itinerante senza timore che lo stesso debba spostarsi anche in presenza di utenti, con l'esigenza del commercio in sede fissa di non vedere trasformata un'attività itinerante in una presenza stabile si conferma la previsione effettuata con la precedente pianificazione , consistente nel consentire all'operatore di richiamare l'attenzione dei consumatori, di servirli e di sostare ancora un breve periodo in attesa di ulteriori clienti. La precisa fissazione dei termini ed il fatto che il meccanismo è stato già sperimentato, permette una gestione agevole da parte della Polizia Municipale.

\*\*\*



Le scelte operate sono state riprodotte nel nuovo testo del regolamento, aggiornato al dettato della legge regionale n. 28/2005.

Viene confermato l'obbligo della pubblicazione dei bandi per l'assegnazione dei posteggi decennali sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana con le modalità previste ai sensi dell'art. 34 della legge stessa.

Si continua a prevedere un meccanismo secondo il quale, in caso di persistente disinteresse per un dato posteggio, il bando successivo venga rinviato per un po'.

Anche per le ipotesi di migliona e scambio dei posteggi si rinvia al sistema previsto in regolamentazione..

**Si continua a prevedere che graduatorie e planimetrie non costituiscano più allegati del regolamento, ma siano tabulati aggiuntivi, tenute ed aggiornate dalla Polizia Municipale e messe a disposizione di chi voglia prenderne visione.**

Gli aspetti tecnico-gestionali, infatti, sono tipici delle competenze dirigenziali e non oggetto della programmazione consiliare che deve dare l'ossatura portante dell'intervento.

\*\*\*